

CONSULTA DELLA MAGISTRATURA ONORARIA

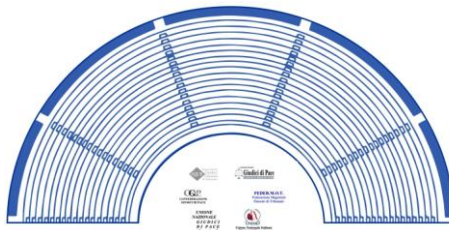
Alla Commissione di Garanzia
dell'attuazione della legge sullo sciopero
nei servizi pubblici essenziali

Roma, 09 dicembre 2020

Con nota dell'1 dicembre 2020 le Associazioni componenti la Consulta della magistratura onoraria proclamavano lo stato di agitazione permanente. Nel medesimo atto, come da *iter* ordinario e normativamente disciplinato, sollecitavano le Autorità destinatarie al fine di esperire il tentativo di conciliazione, attivando ogni idonea procedura di raffreddamento, al fine di affrontare e risolvere, in uno spirito di fattiva collaborazione, i problemi evidenziati. In tale spirito e a questi fini, veniva indicato in giorni 20 dal ricevimento del documento il tempo per la convocazione delle Associazioni firmatarie. Si provvedeva a informare la Commissione. Consulta non ha operato oltre. Si precisa peraltro che "con ogni azione" si intendeva come al solito indicare iniziative adottabili sempre nel rispetto del codice di autoregolamentazione.

Con richiesta del 2.12.2020, e con atto di diffida odierno, si richiamano alcune iniziative degli Uffici giudiziari di Procura e Tribunale sul Territorio, le cui comunicazioni pervenivano alla Commissione, ma non certo provenienti dalle menzionate Associazioni e completamente estranee alla procedura iniziata l'1 dicembre; giungeva, sempre in data odierna, notizia a chi scrive della richiesta diretta ai Magistrati Onorari del Tribunale di Palermo e ai Vice Procuratori Onorari di revocare le astensioni dalle attività, come da note dai medesimi magistrati inoltrate ai Referenti in data 28 ottobre 2020.

Giova sottolineare, al fine di non incorrere in sovrapposizioni tra azioni del tutto distinte, che le Associazioni scriventi non hanno indetto ALCUNA ASTENSIONE DALLE ATTIVITA', né a livello nazionale né, tanto meno, a livello locale, come facilmente evincibile dall'unico atto dalle stesse proveniente e pervenuto in Commissione, come richiesto dalla legge n. 146/1990; conseguentemente respingono fermamente la paternità, se loro attribuita con la diffida pervenuta, delle determinazioni assunte in assoluta autonomia ed autodeterminazione dai singoli magistrati onorari della Sede richiamata, come dalle note depositate ai rispettivi Capi ufficio dai suddetti lavoratori, ove non viene menzionata alcuna Associazione rappresentativa della categoria.



CONSULTA DELLA MAGISTRATURA ONORARIA

Le determinazioni operate nelle Sedi di Procura e Tribunale, in tempo, peraltro, antecedenti e neppure astrattamente assimilabili alla procedura di raffreddamento regolarmente iniziata, come da codice di Autoregolamentazione, in GU n. 58 dell'11.03.2003, sono iniziative intraprese spontaneamente negli uffici, in persona di singoli non facenti capo a realtà sindacali e completamente disgiunte dall'attività delle Associazioni di Consulta che conseguentemente, **si dissociano da modalità non rientranti nei codici di autoregolamentazione.**

Lì 9.12.2020

Dott. Mariaflora di Giovanni – Presidente UNAGIPA - in proprio e quale delegata dai Presidenti delle associazioni della CONSULTA MO